# A.S. 2011/2012

Sezione Ospedaliera

IIS B. Castelli Brescia

Sintesi delle Attività

ed

Analisi Statistiche

# WELCOME TO YOUR SCHOOL



#### Contatti:

Dirigente Ing. Luigi Guizzetti

preside@itiscastelli.it

Segreteria

**2** 030/3700267

segreteria@itiscastelli.it

<sup>™</sup> Via Cantore, 9 25128 BRESCIA

Coordinatore Sezione

Prof. Denis Ruggeri

denscuola@yahoo.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Benedetto Castelli"
Sezioni associate: Istituto Tecnico "B. Castelli"
Istituto Professionale "Moretto"

Via Cantore, 9 25128 BRESCIA tel 030 3700267 fax 030 395206 segreteria@itiscastelli.it





### Brescia, 20 Aprile 2012

//

La vita è imprevedibile, da un giorno all'altro tutto puo cambiare: sembra una frase fatta ma alla fine si rivela vera! La vita ci presenta esperienze che comportano cambiamenti profondi nella nostra anima e nel modo di condurre la stessa quotidianità. Bisogna apprezzare le giornate "normali", quelle senza scosse, senza malattie, senza traumi...

Essere scontenti è ormai un modo di pensare comune e impedisce d'essere felici. Bisognerebbe comprendere la meraviglia del quotidiano prima delle prove difficili e gioirne ogni giorno.

E' bello alzarsi il mattino solo con il pensiero di incontrare gli amici a scuola, praticare lo sport che più ci piace senza drammi, senza angosce reali! Godere della "routine" e vedere i momenti sereni come preziosi ci dovrebbe far valutare la vita come dono sacro!

La notizia della malattia mi ha lasciato in una situazione di profondo disorientamento.

Scoperto per caso, questo Tumore è entrato nella mia vita sconvolgendola e mi sono trovata improvvisamente a dover affrontare una nuova realtà: dover affrontare un percorso lungo, faticoso, doloroso e incerto. Lontana dalla mia scuola, dagli amici, dall'ambiente in cui vivevo fino a poco tempo prima. Durante questo percorso non sono riuscita a frequentare la scuola ma grazie ai professori dell'ospedale e al mio Istituto, con i professori a domicilio, sono riuscita a svolgere una parte del programma scolastico. E' fondamentale il ruolo che la scuola svolge ai ragazzi degenti. Quando un adolescente entra in ospedale è come se fosse portato nel bosco, lontano da casa: il frequentare la scuola in ospedale è aiutarlo a lasciare dei "sassolini", per ritrovare la strada; consentendogli di tessere dei fili che garantiscano la continuità con la normalità della vita quotidiana esterna drammaticamente interrotta dalla malattia, alimentando la speranza di non perdere l'anno. Inoltre mi ha offerto occasioni di contatto umano, di svago, di distrazione, di comunicazione, di apprendimento e di didattica; mi sono sentita ancora attiva e partecipe! In ospedale ho conosciuto dei professori che considero persone molto comprensive e disponibili, persone con tanta pazienza perchè spesso la lezione veniva interrotta a causa di visite specialistiche, esami e medicazioni. Certe volte il nostro umore non era dei migliori e il nostro pensiero viaggiava altrove ma nonostante ciò loro erano disposti ad adeguarsi a questo nostro malessere sempre con un sorriso e una battuta spiritosa. Puo sembrarvi strano ma in ospedale, quando non ero troppo annientata dalla terapia, mi svegliavo la mattina e non vedevo l'ora che un insegnante aprisse la porta della mia stanza per venirmi a parlare di studi di funzione, di derivate, di cambiali, di letteratura, della Guerra dei Trent' Anni per farmi pensare ad altro. "

**3**ara (Classe IV ITCG)







### <u>Qualche numero</u>

148	STUDENTI COINVOLTI DALLO STAFF OSPEDALIERO
4	CATTEDRE IN ORGANICO
24	REPARTI COINVOLTI
1476	INTERVENTI PERSONALIZZATI

### Obiettivi Scuola Ospedale



Garantire il diritto / dovere allo studio riducendo i fenomeni di abbandono scolastico a seguito dell'insorgenza di problematiche sanitarie



Integrare percorso didattico e percorso clinico definendo come priorità la centralità dello studente-degente nella prospettiva di un positivo reinserimento nel contesto socio-scolastico di provenienza



Ristabilire un contatto con il "mondo degli adulti" teso alla ricostruzione motivazionale e sociale sviluppando sinergie per raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi



Mantenere il contatto scolastico e relazionale con il gruppo classe ed il corpo docenti dell'istituto di provenienza



Sviluppare metodologie didattiche che possano trovare nella personalizzazione dell'intervento il rispetto per l'unicità che l'avvento della malattia manifesta in ogni paziente

### Ruolo del Docente Ospedaliero

(C.M.n.108 Prot.n. 6097/P4° del 5 Dicembre 2007)



Accoglienza dell'alunno in ospedale in modo da agevolare il suo approccio al servizio di scuola in ospedale



Personalizzazione e diversificazione degli interventi educativi a seconda dei bisogni di ciascun alunno, dei suoi ritmi di apprendimento e delle sue condizioni di salute, sia per i lungodegenti sia per quelli in day-hospital



Utilizzo didattico delle tecnologie



Armonizzazione tra i bisogni dei ragazzi e la scelta delle attività di apprendimento



Raccordo con la scuola di provenienza, predisposizione e cura della documentazione relativa agli interventi educativi realizzati



Coinvolgimento attivo della famiglia, per aiutarla nell'approccio e nella gestione di un'esperienza che sconvolge la normale vita familiare



Gestione delle relazioni tra operatori scolastici e operatori sanitari e tra questi e gli Enti Locali per i servizi complementari connessi alla "tutela della salute e del diritto allo studio"



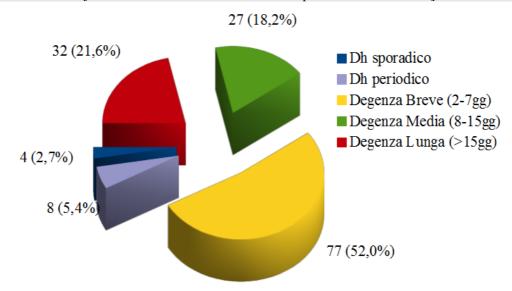




# Tempo – Degenza

Il fattore tempo-degenza è un elemento di fondamentale importanza per l'organizzazione dell'attività formativa presso la sezione ospedaliera

Suddivisione numerica e percentuale degli studenti per tipologia temporale di degenza [ Dati a.s. 2011/2012 – Fonte Sez. Osp. B. Castelli Brescia ]



### Organizzazione degli interventi sulla base delle tipologia di degenza

Durata Degenza	Caratteristiche Intervento	Coinvolgimento del Consiglio di Classe di
		provenienza dello studente (o altre componenti formative)
D.H. con periodicità unica o sporadica Nr Studenti: 4	Attenzione alle esigenze scolastiche estemporanee (aiuto compiti, chiarimenti sugli argomenti in corso, preparazione compiti in classe). Cura dinamiche sociali	Nessuno
D.H. con periodicità regolare  Nr Studenti: 8	Attenzione al percorso scolastico estemporaneo con focalizzazione nelle discipline direttamente erogate dalla staff ospedaliero (aiuto compiti, spiegazioni sugli argomenti in corso, preparazione compiti in classe, assegnazione lavori/argomenti per la visita successiva). Cura dinamiche motivazionali	Per periodicità costanti e prolungate può essere definito un percorso di rafforzamento concordato con il Consiglio di Classe di provenienza per le discipline direttamente erogate dallo staff ospedaliero o ricorrendo al supporto esterno per altre discipline caratterizzanti il corso di studi
Brevi Degenze (2-7 gg)  Nr Studenti: 77	Attenzione al percorso scolastico estemporaneo, focalizzazione discipline d'intervento (aiuto compiti, spiegazioni sugli argomenti in corso, preparazione compiti in classe).Cura dinamiche sociali	Per le attività da svolgere si fa riferimento alle lezioni ed ai compiti assegnati dai docenti del Consiglio di Classe di provenienza durante il periodo di degenza. Le informazioni vengono di solito ottenute dal degente tramite i compagni di scuola
Medie Degenze (8-15gg)	Predisposizione di attività modulari brevi sulla base del percorso didattico in corso di svolgimento e/o delle eventuali lacune	E' possibile il coinvolgimento del Consiglio di Classe di <u>Provenienza</u> per definire gli obiettivi minimi da trattare all'interno della modularità ospedaliera e concordare eventuali modalità di
Nr Studenti: 27	evidenziate. Cura dinamiche sociali	verifica di fine modulo. Può verificarsi il coinvolgimento di attori esterni allo staff ospedaliero per la copertura delle materie non direttamente erogate (AVULS, Rete di scuole, E-learning). Vengono coinvolti i compagni di classe per aggiornamento tempestivo attività e mantenimento dei contatti relazionali.
Lunghe Degenze (oltre 15gg)	Predisposizione di attività modulari integrate nel percorso didattico. Cura dinamiche sociali. Monitoraggio costante dell'integrazione scuola/clinca.	Il Coinvolgimento del Consiglio di Classe di provenienza è fondamentale per la definizione degli obiettivi minimi delle discipline; Si verifica il coinvolgimento di attori esterni allo staff ospedaliero per la copertura delle materie non direttamente erogate
Nr Studenti: 32	Coordinamento delle attività volto al più efficace rientro nel contesto sociale e scolastico di provenienza.	(AVULS, Rete di scuole, E-learning); Vengono definiti i criteri di verifica dei contenuti della modularità ospedaliera; Viene pianificata l'eventuale partecipazione di docenti dello staff ospedaliero alle riunioni del Consiglio di Classe di provenienza; Vengono coinvolti i compagni di classe per aggiornamento tempestivo attività e mantenimento dei contatti relazionali.

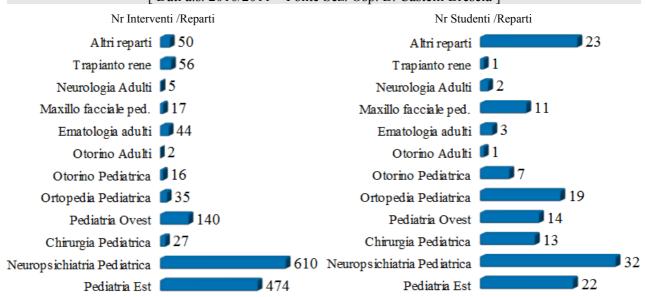






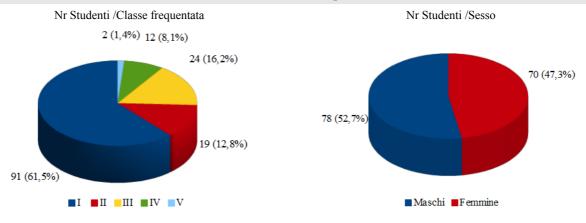
### Reparti

# Suddivisione numero interventi e numero studenti per reparto di degenza [ Dati a.s. 2010/2011 – Fonte Sez. Osp. B. Castelli Brescia ]



Reparti più rilevanti	Caratteristiche reparto
Pediatria Est	Degenti di norma fino a 16 anni, caratterizzati da importanti patologie onco-ematologiche o
	deficit immunitari, spesso sottoposti a percorsi clinici significativi. La durata della degenza
	può essere considerevole, associata a periodi di alternanza abitazione/ospedale oppure
	connessa a controlli in D.H. di frequente periodicità
Neuropsichiatria	Degenti caratterizzati da patologie alimentari e/o neurologiche e/o comportamentali. Per le
Pediatrica	patologie alimentari le degenze sono spesso continuative e possono durare alcuni mesi
Chirurgia Pediatrica	Pazienti caratterizzati da brevi degenze pre e post intervento chirurgico
Pediatria Ovest	Degenti caratterizzati da fasi acute di problematiche sanitarie frequentemente non gravi
	spesso di tipo grastrointestinale o virale. Durata della degenza medio-breve
Ortopedia Pediatrica	Pazienti caratterizzati da brevi degenze pre e post intervento ortopedico
Otorino Pediatrica	Pazienti caratterizzati da brevi degenze pre e post intervento chirurgico
Ematologia adulti	Degenti di norma con più di 16 anni caratterizzati da patologie ematologiche rilevanti spesso
	correlate a percorsi clinici significativi. La durata della degenza può essere molto lunga,
	associata a periodi di alternanza abitazione/ospedale oppure connessa a controlli in D.H. di
	frequente periodicità

## Suddivisione studenti per classe frequentata e sesso(numerica e percentuale) [ Dati a.s. 2011/2012 – Fonte Sez. Osp. B. Castelli Brescia ]







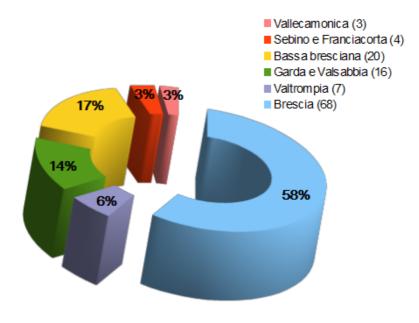
### Lezione al Civile di Brescia

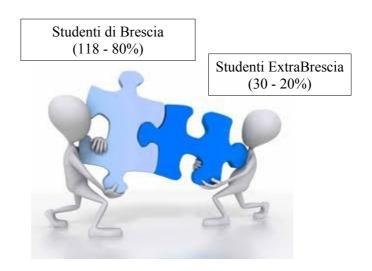




### ANALISI DEMOGRAFICA STUDENTI

Studenti provenienti da scuole di Brescia Ripartizione per ambiti territoriali





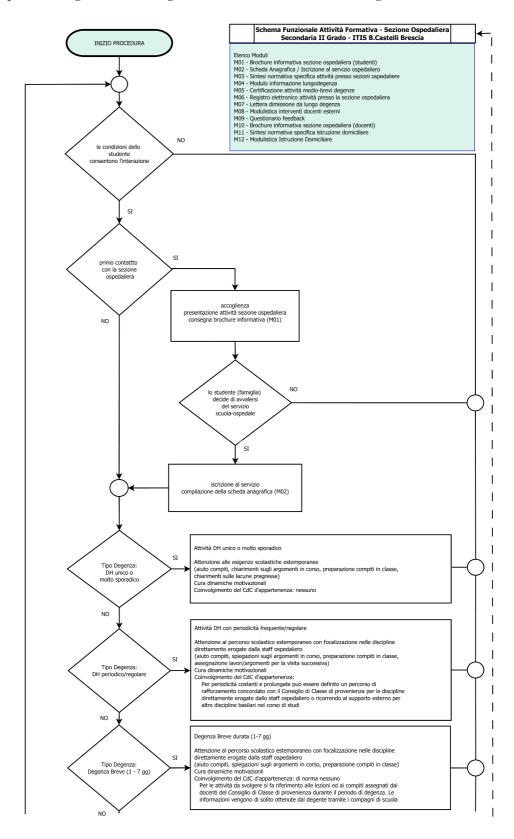






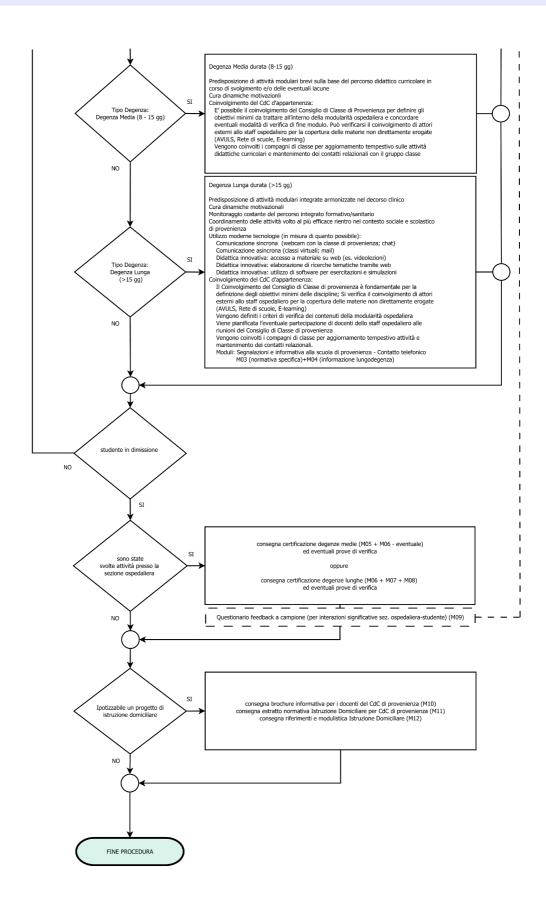
# Schema Organizzativo

Quando si parla di istruzione ospedaliera, il termine è spesso associato a laboratorio d'innovazione didattica. Le procedure generali si adeguano di volta in volta alle contingenze.













#### GIORNALE DI BRESCIA . it

### Pagella d'oro agli insegnanti del liceo Maffeis

Ore: 06:00 | mercoledì, 8 agosto 2012

In questo periodo, in cui, a conclusione dell'anno scolastico, molti giornali pubblicano le «pagelle d'oro» degli studenti, vorrei spendere due parole per attribuire, almeno una volta, la «pagella d'oro» a presidi ed insegnanti che spesso si dedicano alla loro professione con passione e dedizione quasi mai riconosciute.

La mia riflessione nasce dall'esperienza personale vissuta nell'anno scolastico appena trascorso, durante il quale mia figlia, al primo anno di scuola superiore, è stata costretta per motivi di salute ad un lungo periodo di ricovero, prima in ospedale e poi in una struttura riabilitativa; in pratica non ha frequentato da fine novembre a maggio. Già durante il ricovero ospedaliero abbiamo potuto constatare la grande professionalità ed umanità dei docenti della «scuola in ospedale» che con pazienza e sensibilità sono sempre riusciti a fare lezione a ragazzi fortemente provati sia psicologicamente che fisicamente, stimolandoli ed incoraggiandoli a non rassegnarsi di fronte alle difficoltà e regalando loro preziosi momenti di «normalità» insieme ad un'efficace preparazione nelle varie discipline.

Abbiamo conosciuto veri e propri «angeli», dotati di grande sensibilità, che riuscivano ad insegnare facendo allo stesso tempo comparire il sorriso su visi provati dalla sofferenza.

Al trasferimento in struttura riabilitativa i docenti dell'ospedale non hanno abbandonato mia figlia, ma si sono messi a disposizione per predisporre, insieme agli insegnanti dell'Istituto cui era iscritta, un progetto di scuola on-line che le permettesse di seguire lezioni, sostenere interrogazioni ed effettuare verifiche in videoconferenza con la propria classe, reinserendosi così gradualmente nel contesto scolastico. In seguito la ragazza ha iniziato a frequentare di persona la scuola almeno una volta alla settimana, trovando un ambiente comprensivo, accogliente e disponibile sia da parte dei docenti sia dei compagni.

Grazie a tutto questo, e sicuramente grazie anche alla sua forte determinazione, mia figlia ha potuto concludere l'anno scolastico positivamente con la promozione, riconquistando la fiducia in se stessa e la voglia di andare avanti. Tutto questo è stato possibile proprio grazie alla disponibilità di un preside molto attento ai problemi dei ragazzi e di docenti altamente preparati a livello professionale, ma che soprattutto hanno saputo mettere in primo piano la persona, dedicandosi a questo progetto con grande impegno. Ultimamente si parla molto di scuola meritocratica e di valorizzazione dei risultati, ma io credo che ciò che ci serve sia proprio una scuola così, dove lo studente è al centro come persona, alla quale non trasferire solo conoscenze preconfezionate, ma stimolando in ognuno di loro la curiosità, la ricerca, le domande, la passione e soprattutto trasmettendo i più alti valori umani attraverso l'esempio e l'attenzione per i loro problemi ed emozioni. Una scuola in cui ogni studente possa apprendere seguendo tempi e tragitti individuali che tengano conto delle situazioni di partenza, dei progressi, dell'impegno e della crescita complessiva e in cui ogni docente ami insegnare. Grazie di cuore per tutto quello che hanno fatto e che sicuramente faranno ancora per molti ragazzi ai docenti dell'Ospedale civile di Brescia, al preside e agli insegnanti della 1ª D del liceo artistico Oliviero Maffeis.

Lettera Firmata



Giovedì 26 Aprile 2012 Mentre parlano i nostri ragazzi scorre la traduzione di It's My Life (Bon Jovi)

questa è la mia vita è ora o mai più voglio vivere finchè sono vivo (è la mia vita) il mio cuore è come un autostrada aperta